



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05979 **del** 21/05/2024

Proposta n. 17961 **del** 14/05/2024

Oggetto:

Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Determinazione n.G06649 del 8/6/2020. Riconoscimento organismi di consulenza aziendale in agricoltura Regione Lazio. AGRICOLTURA E' VITA LAZIO SRL. Integrazione determinazione G07269/2021.

OGGETTO: Decreto 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”. Determinazione n.G06649 del 8/6/2020. Riconoscimento organismi di consulenza aziendale in agricoltura Regione Lazio. AGRICOLTURA E’ VITA LAZIO SRL. Integrazione determinazione G07269/2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA’
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Calamità e Strumenti finanziari, Promozione, Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l’incarico al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G05071 30/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione" della Direzione regionale “Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Paolo Gramiccia;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l’art. 1-ter, relativo all’istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;

VISTO il Decreto 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016;

VISTA la Circolare del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MIPAAF n. 2306 del 13/06/2016 “sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter, D.L. n. 91 del 2014, conv. in legge n. 116 del 2014). Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016. Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza”;

VISTA la determinazione n. G06649 del 8/6/2020 avente ad oggetto. "Articolo 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Adozione disposizioni applicative e modulistica per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura".

CONSIDERATO che gli organismi di consulenza aziendale in agricoltura, riconosciuti ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016, promuovono l'attivazione di servizi di consulenza rivolti agli agricoltori, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano la prima volta, per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale dell'azienda e dell'impresa;

CONSIDERATO che il Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" ha stabilito le disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale in agricoltura istituito dall'art. 1-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

TENUTO CONTO che l'art. 5 del citato Decreto 3 febbraio 2016 "Modalità di accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura" testualmente prevede che:

- possono accedere al sistema di consulenza aziendale gli organismi riconosciuti ai sensi del presente articolo, che contemplino, tra le proprie finalità, le attività di consulenza nel settore agricolo, zootecnico o forestale e che dispongano di uno o più consulenti dotati di adeguate qualifiche e regolarmente formati, ai sensi dell'art. 4, in almeno uno degli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1, che non siano in posizioni di incompatibilità secondo i principi di cui all'art.3,co.1;
- possono accedere al sistema di consulenza, quali organismi privati di consulenza aziendale, le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale;
- le regioni e le province autonome, competenti con riferimento alla sede legale degli organismi privati di consulenza aziendale, provvedono al loro riconoscimento previa verifica del possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e ai commi 1 e 2 del presente articolo.;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero della salute e le regioni e le province autonome provvedono al riconoscimento degli organismi pubblici di consulenza aziendale ovvero degli enti pubblici istituzionalmente competenti, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al presente articolo;
- le Regioni e le Province autonome si impegnano ad assicurare che nel loro territorio, in esito alle attività di riconoscimento degli organismi di consulenza di cui al presente articolo, sia operante un'offerta di consulenza in tutti gli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1, compatibilmente con i fabbisogni rilevati, le specificità di ciascun territorio e la disponibilità di risorse finanziarie;

CONSIDERATO, pertanto, che sulla base del predetto dettato legislativo spetta alla Regione Lazio il riconoscimento degli organismi pubblici e privati di consulenza aziendale aventi sede legale sul proprio territorio, previa verifica del possesso dei requisiti stabiliti nel medesimo Decreto;

RITENUTO che, con Determinazione n. G06649 del 8/6/2020 avente ad oggetto: "Articolo 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura". Adozione disposizioni applicative e modulistica per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura", è stata adottata la seguente documentazione:

- Allegato 1 "Disposizioni applicative per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi dell'art. 9 del Decreto 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
- Allegato 2 "Tabella di correlazione ambiti di consulenza con titoli di studio";
- Allegato 3 "Modello A – Richiesta di riconoscimento";

- Allegato 4 “Modello B – Dichiarazione sostitutiva del Tecnico”;

RITENUTO che all’art 4 dell’Allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020 “Soggetti richiedenti” è testualmente previsto che:

“Possono presentare richiesta di riconoscimento gli Organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui all’art.5 del Decreto 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura” e all’art. 6 del presente atto.

Possono accedere al sistema di consulenza:

- organismi privati di consulenza aziendale, le imprese, costituite anche in forma societaria, le società e i soggetti costituiti, con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale. Rientrano tra i prestatori di servizi di consulenza privati anche i liberi professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali per i rispettivi ambiti di consulenza. Non è previsto il riconoscimento di soggetti costituiti in forme associative temporanee (A.T.I. o A.T.S.);
- organismi pubblici ovvero Enti pubblici istituzionalmente competenti, in ambito agricolo, zootecnico, forestale e dello sviluppo rurale.”

CONSIDERATO che all’art.8 dell’Allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020 “Modalità istruttorie e di riconoscimento”, sono state dettagliatamente descritte le fasi e le attività del procedimento istruttorio per il riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, il medesimo art. 8 (punto 2) dell’Allegato 1 prevede che Il Direttore della Direzione regionale competente, con apposito provvedimento:

- a) individua e incarica i funzionari responsabili delle istruttorie delle domande di riconoscimento, anche mediante l’istituzione di apposito gruppo di lavoro;
- b) approva le richieste di riconoscimento degli Organismi di consulenza;
- c) rigetta le domande di riconoscimento non ammissibili con l’indicazione delle motivazioni;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito all’art.8 (punto 1) dell’allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, l’istruttoria tecnico–amministrativa delle istanze pervenute viene effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo regionale, salvo eventuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO, inoltre, che, secondo quanto stabilito all’art.8 (punto 3 lett. b) dell’allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, l’istruttoria delle domande:

- attiene al controllo sulla documentazione prevista relativa ai requisiti professionali del soggetto proponente;
- il controllo delle dichiarazioni di autocertificazione viene effettuato a norma dell’art. 71 del DPR 445/2000;
- a conclusione della fase istruttoria, per ogni domanda, viene redatto un verbale finale di istruttoria dal funzionario o dal gruppo di lavoro incaricato dell’istruttoria;

CONSIDERATO, infine, che, secondo quanto stabilito all’art.8 (punto 3 lett.c), dell’allegato 1 alla determinazione n. G06649 del 8/6/2020, sulla base delle sopracitate risultanze istruttorie, il Direttore della direzione regionale agricoltura, provvede, con proprio atto, a riconoscere o negare il soggetto richiedente quale Organismo di consulenza;

VISTA la determinazione G07269 del 15/06/2021 con la quale si è provveduto al riconoscimento, quale organismo di consulenza aziendale in agricoltura ai sensi del Decreto 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura” e della determinazione n. G06649 del 8/6/2020, della società **AGRICOLTURA E’ VITA LAZIO S.R.L.** con sede in **Via Francesco Brighindi 39, Frosinone**;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con n. 0575429 del 2/5/2024, con la quale il Legale Rappresentante della **AGRICOLTURA E’ VITA LAZIO S.R.L.** chiede l’inserimento di **Francesco Arena** e **Laura Eramo** quali ulteriori consulenti nel predetto staff tecnico della società, trasmettendo la relativa documentazione;

CONSIDERATO che a seguito dell’istruttoria tecnico – amministrativa svolta, risultante dal verbale istruttorio e dalla documentazione versata in atti, **Francesco Arena** è risultato in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in oggetto per i seguenti ambiti di consulenza, di cui all’art.5 della determinazione G06649 del 8/6/2020, indicati nel modello B allegato alla suddetta richiesta: **C,G,H,I**;

CONSIDERATO che a seguito dell’istruttoria tecnico – amministrativa svolta, risultante dal verbale istruttorio e dalla documentazione versata in atti, **Laura Eramo** è risultata in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in oggetto per i seguenti ambiti di consulenza, di cui all’art.5 della determinazione G06649 del 8/6/2020, indicati nel modello B allegato alla suddetta richiesta: **A,B,C,D,F,G,H,I,J,K,L,N**;

RITENUTO di integrare la determinazione n. G07269/2021 accogliendo l’istanza di inserimento di **Francesco Arena** e **Laura Eramo** quali ulteriori consulenti nello staff tecnico della società **AGRICOLTURA E’ VITA LAZIO S.R.L.**

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di integrare la determinazione G07269/2021 accogliendo l’istanza di inserimento di **Francesco Arena** e **Laura Eramo** quali ulteriori consulenti nello staff tecnico della società **AGRICOLTURA E’ VITA LAZIO S.R.L.**

Gli atti relativi al presente procedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l’Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozioni, Innovazione;

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell’atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all’indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>

Il presente atto verrà, inoltre, notificato al soggetto richiedente.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Aleandri